

FOLIGNO 14 GIUGNO 2019 AUDITORIUM SANTA CATERINA

Le azioni per l'inclusione sociale
Alessandro Maria Vestrelli





ASSE II «INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ»: MODALITA' DI ATTUAZIONE

azioni a **REGIA REGIONALE** su scala territoriale accordo di collaborazione, ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Umbria e Comuni capofila di Zona sociale

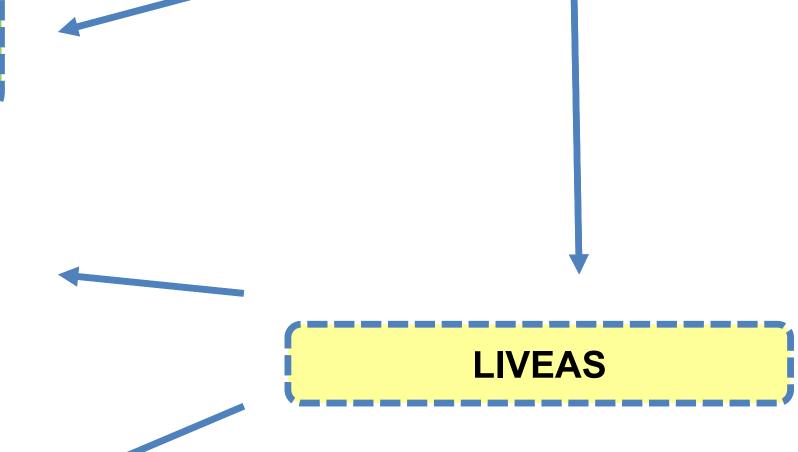
azioni a TITOLARITA' REGIONALE interventi di sistema (formazione e disseminazione).

Convenzioni per la
GESTIONE ASSOCIATA
innovazione strutturale nella
governance dei servizi
sociali

Accrescimento delle competenze delle amministrazioni coinvolte

Economicità, efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi

Omogeneità e parità di trattamento nell'intero territorio





INTERVENTI
INNOVATIVI
o ricompresi nel

non ricompresi nella rete dei servizi sociali prima del POR



PERSONE SVANTAGGIATE, MINORI E PERSONE CON DISABILITA'

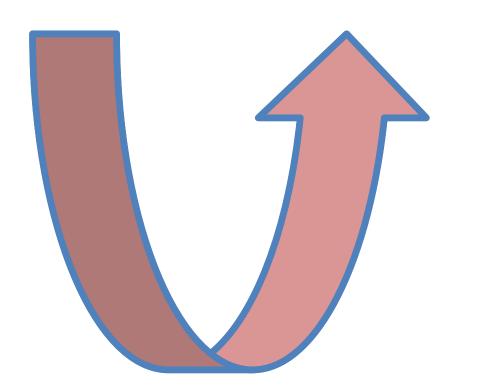
INTERVENTI
RIQUALIFICATI
ricompresi
nella rete dei servizi
sociali prima del POR

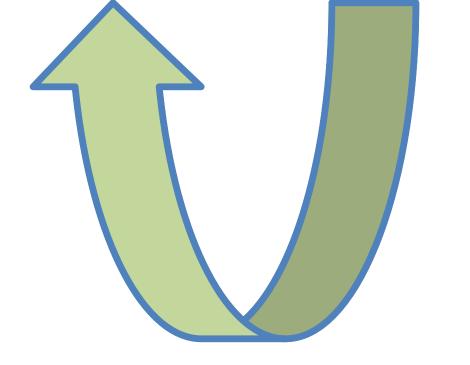
Vita indipendente

Non autosufficienza

Mediazione familiare

Family help





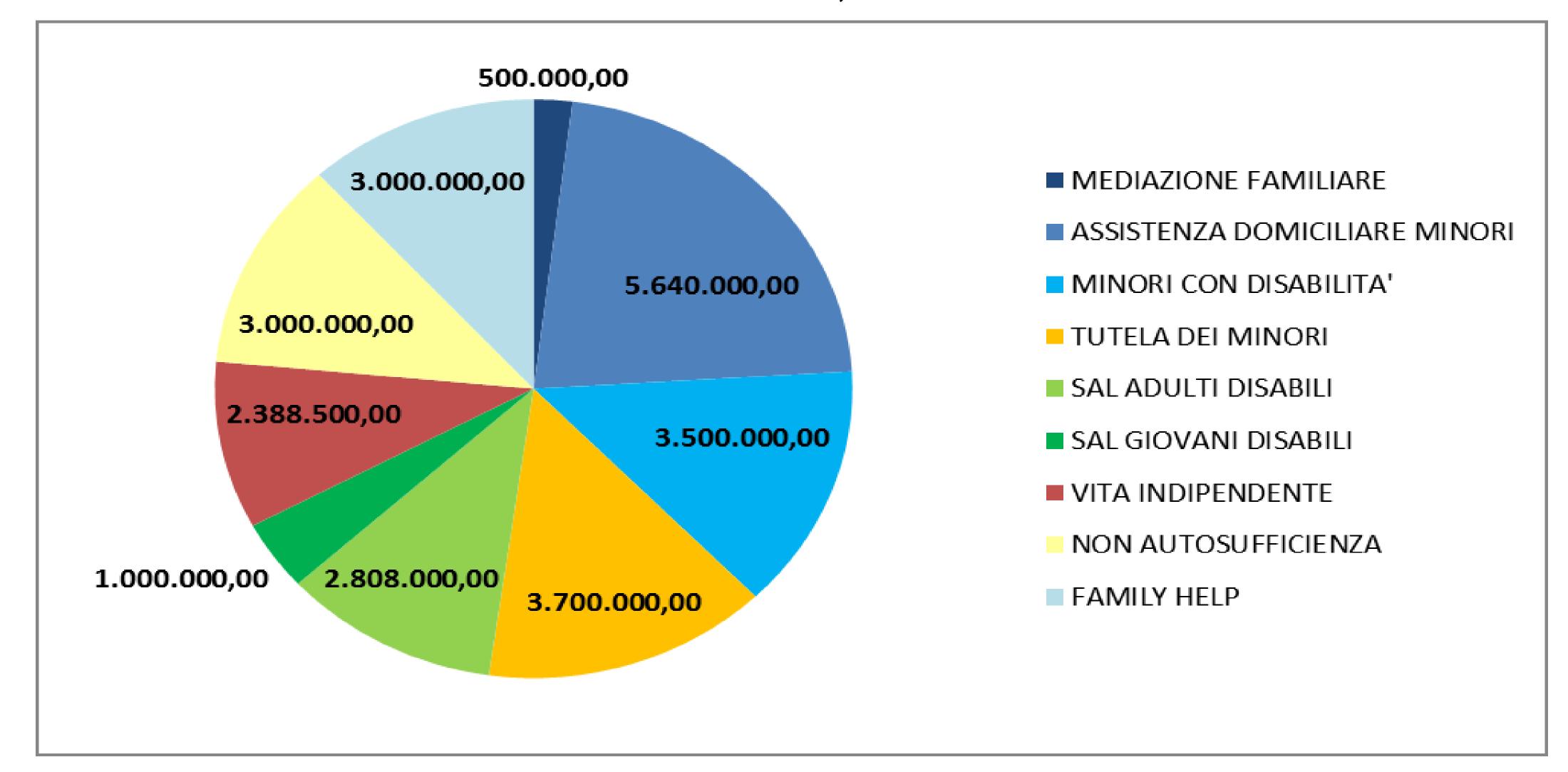
SAL Giovani disabili Assistenza domiciliare minori

SAL Adulti disabili Minori disabili assistenza domiciliare servizi di prossimità

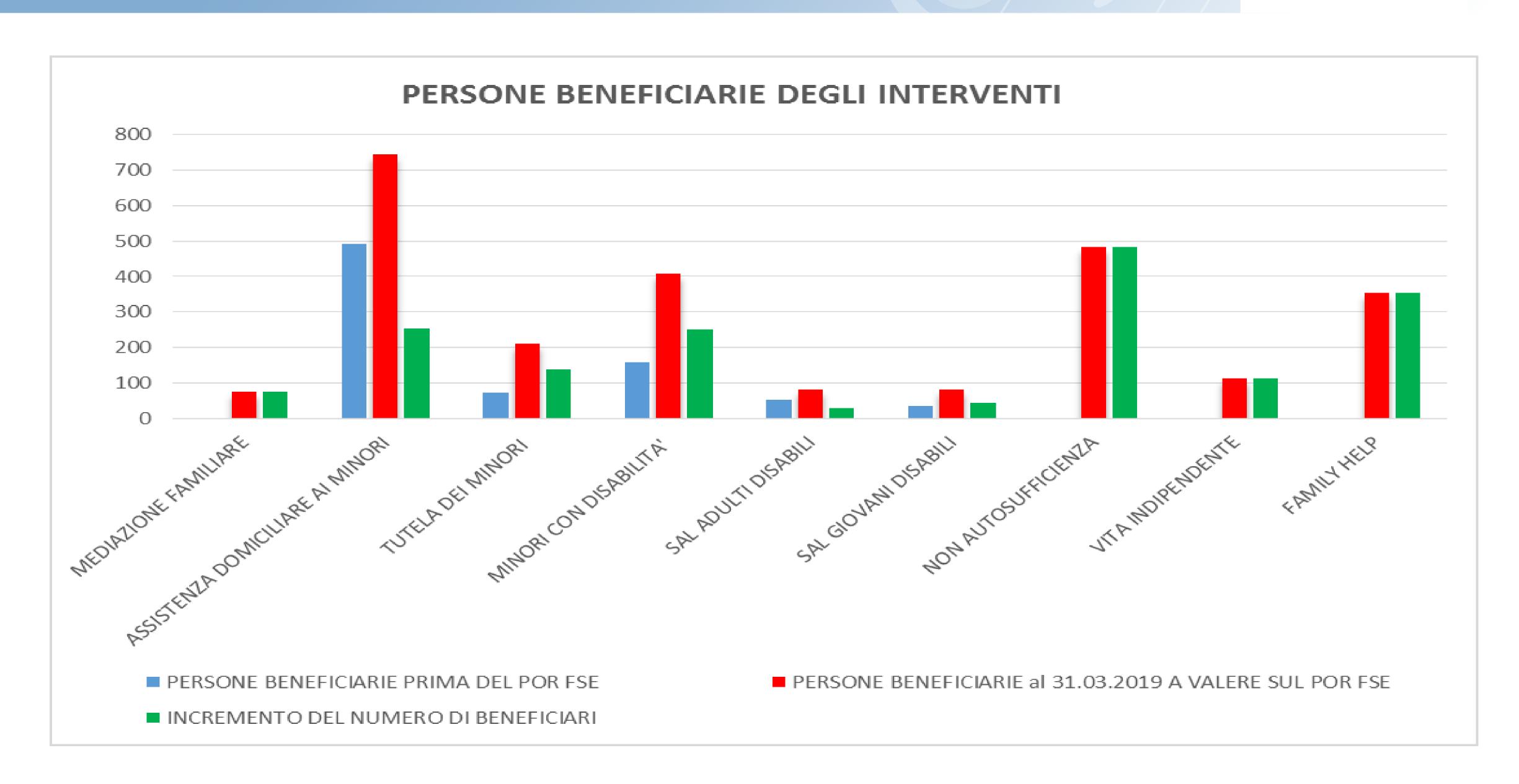
Tutela dei minori



RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI 25.536.500,00







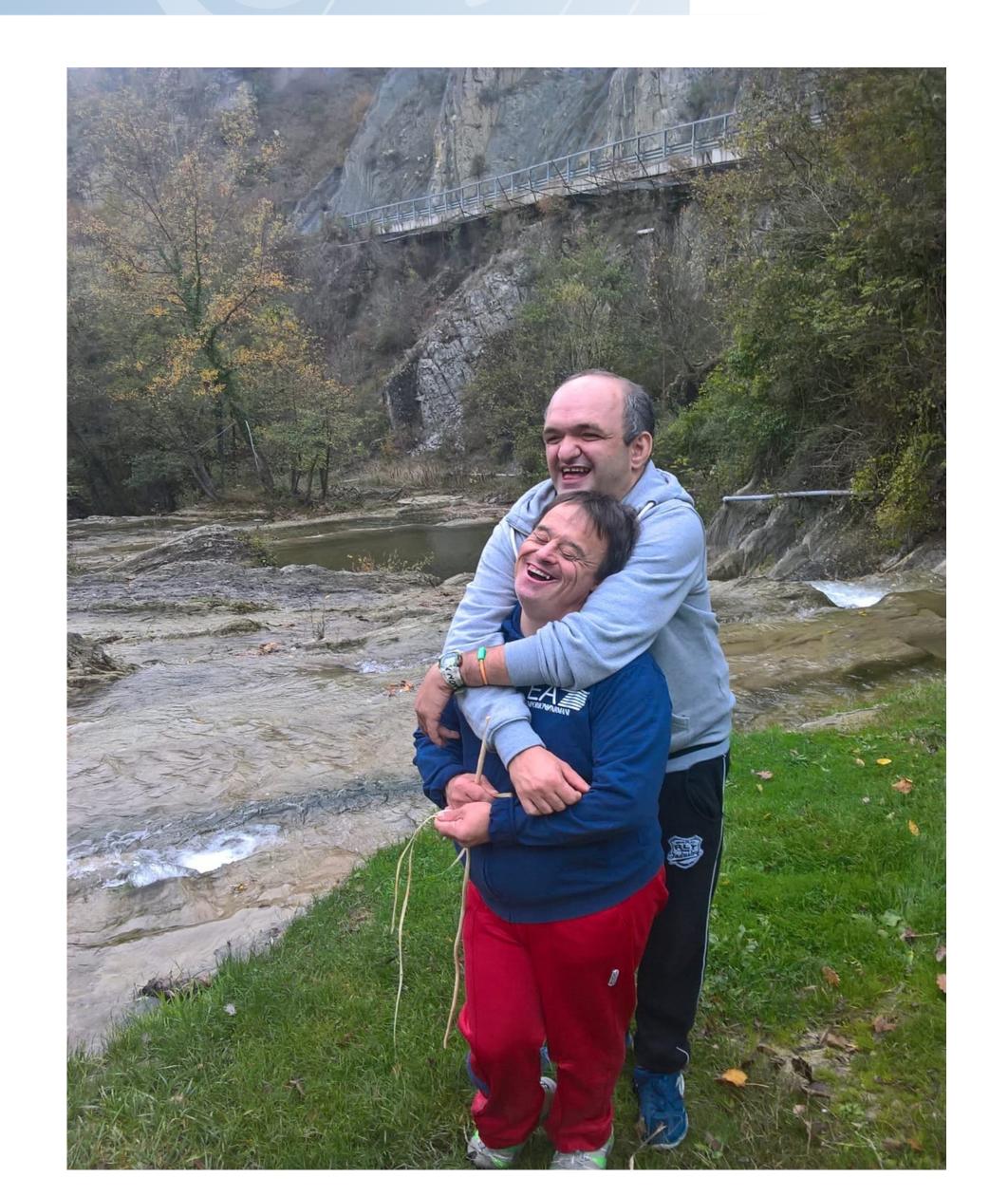


VITA INDIPENDENTE..... E'.....

un primo passo verso l'attuazione di quanto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - Legge n. 18 del 3/03/2009; in particolare, l'art. 19 riconosce «il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone» facendo gravare sugli Stati membri l'obbligo di «prendere misure efficaci ed appropriate, al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità»

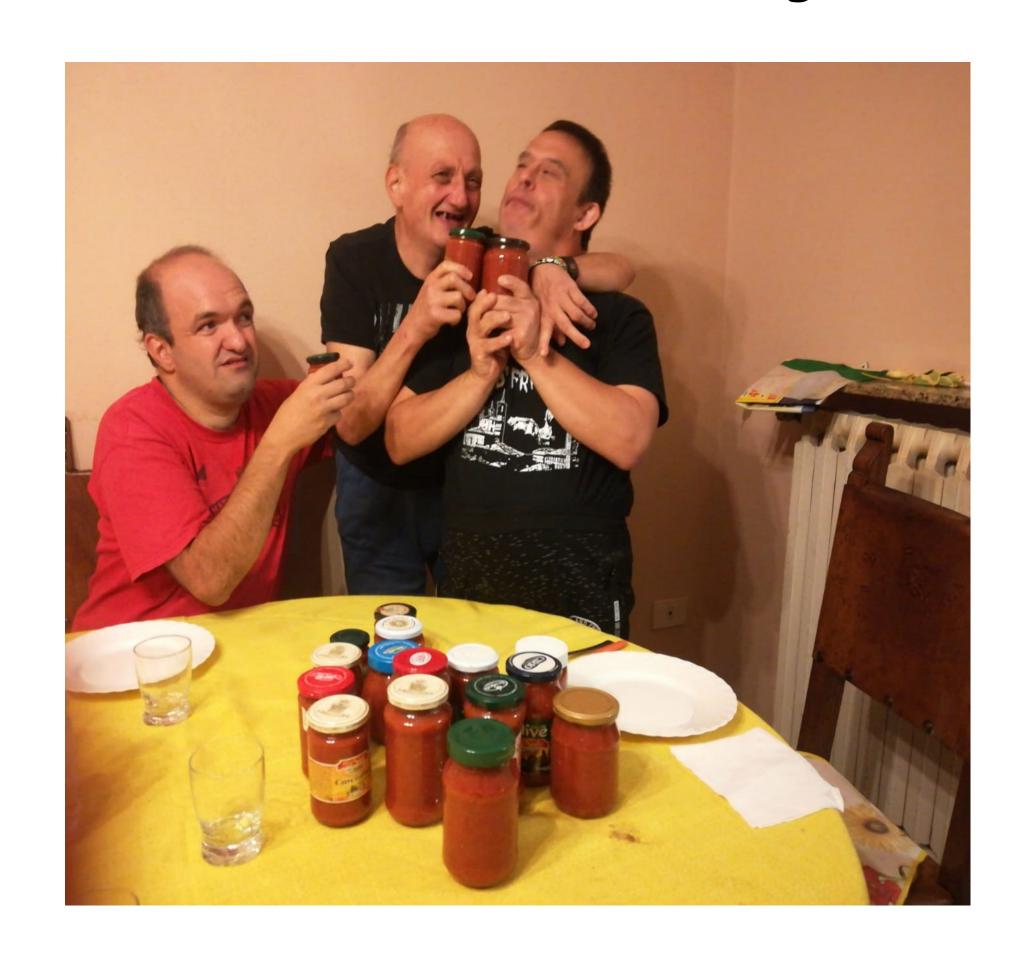
E QUINDI.....

realizzare un progetto di AUTONOMIA, finanziato con il FSE, significa per le persone con disabilità....





Possibilità di scegliere autonomamente DOVE VIVERE la propria vita e CON CHI VIVERE senza essere obbligati a risiedere in una particolare sistemazione













SVILUPPO DELLA MASSIMA AUTONOMIA POSSIBILE

tramite la realizzazione di percorsi assistenziali ad impatto decrescente attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente



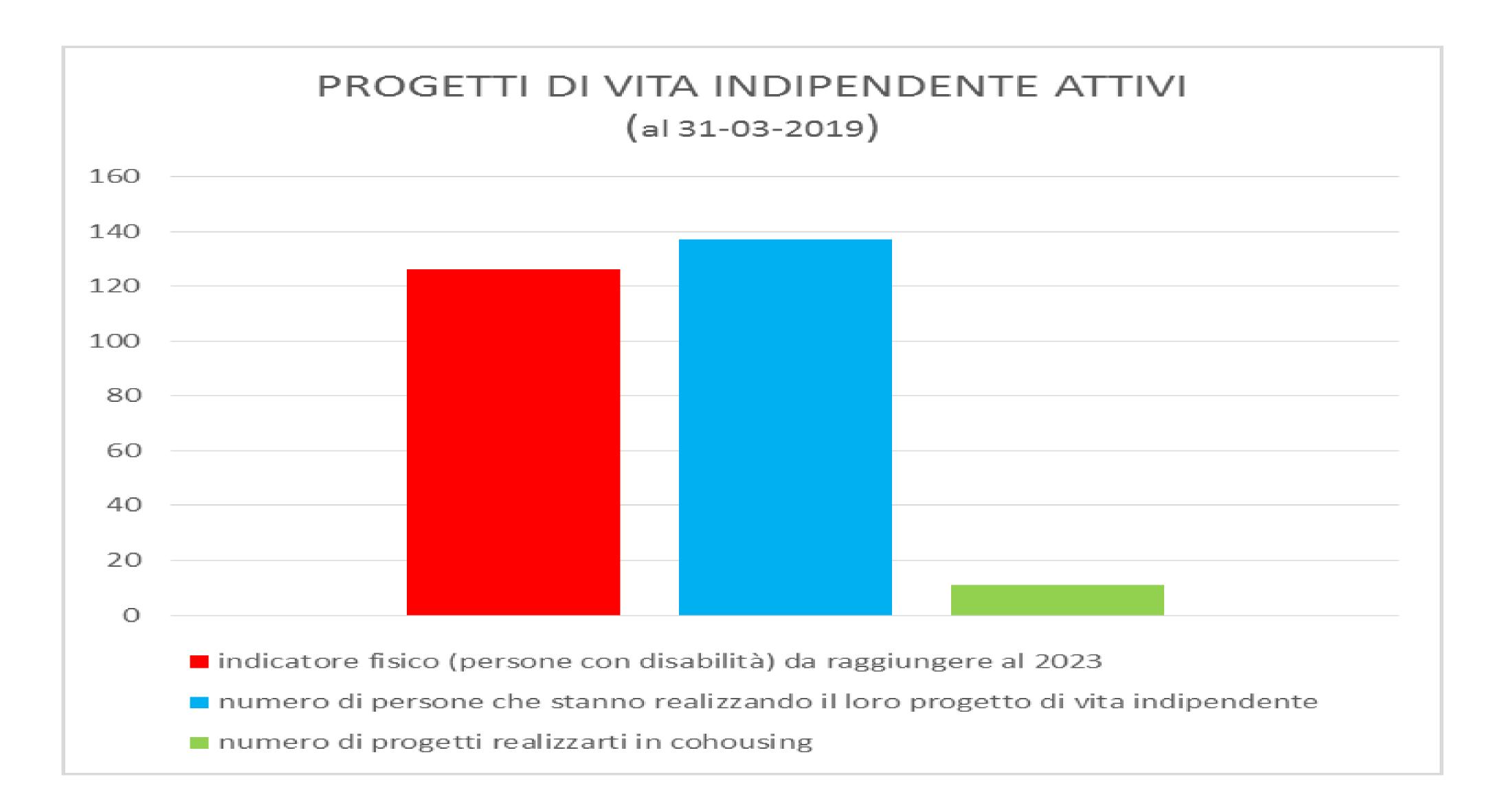




COSTRUZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI DI VITA INDIPENDENTE

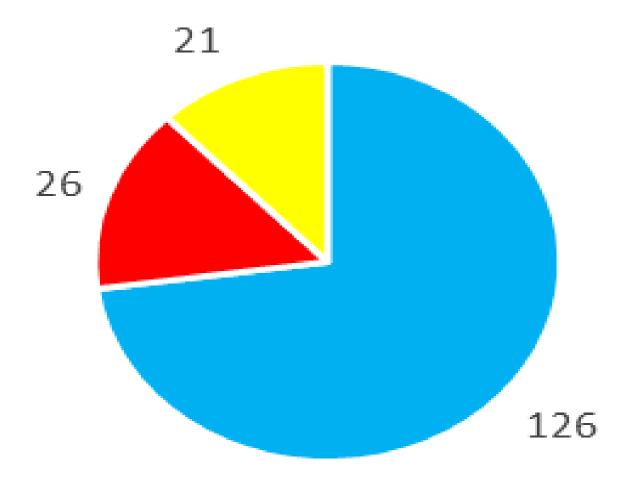
- La persona con disabilità per accedere all'intervento presenta domanda a valere su un avviso pubblico.
- Il progetto viene predisposto sulla base degli obiettivi definiti dalla persona con disabilità nel rispetto della libertà di scelta e del principio di autodeterminazione della stessa.
- Il progetto è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare ai servizi eventualmente già attivi.
- La costruzione del progetto può prevedere il supporto dei consulenti alla pari.
- E' riconosciuto un contributo massimo di 18.000,00 a progetto per una durata massima di 18 mesi.
- Sono riconosciute spese per la retribuzione di un assistente personale, per il canone di locazione e per gli ausili tecnologici (anche cumulabili tra loro).
- E' prevista la possibilità di realizzare anche progetti in cohousing.







SPESE PREVISTE NEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE



- spese per la retribuzione di un assistente personale
- spese per l'acquisto di ausili per l'autonomia
- spese per il canone di locazione della casa



I progetti di vita indipendente hanno consentito di....

rispondere alle richieste avanzate dai cittadini per il pieno godimento dei propri diritti umani e libertà fondamentali





alleggerire il carico di cura dei congiunti anche a seguito del progressivo invecchiamento della popolazione





SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO A LAVORO DI ADULTI CON DISABILITÀ

Inclusione sociale è anche....

inclusione nel mondo del lavoro

L'art. 27 della Convenzione sui Diritti delle Persone con disabilità

«riconosce il diritto al lavoro quale requisito essenziale di uguaglianza con le altre persone e come elemento essenziale

di autodeterminazione»







svolgere un tirocinio extracurriculare significa:

accrescere e consolidare la sicurezza, l'autostima personale e favorire l'assunzione di un ruolo attivo nella società potenziando le proprie «capacity-ability» in collaborazione con le realtà economiche, produttive e istituzionali